



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano
CENACOLI FRA IMMACOLATO

«*Il Signore è con me*»

La parola di Dio – Dal libro della Genesi (39,1-6a)

Giuseppe era stato portato in Egitto, e Potifàr, eunuco del faraone e comandante delle guardie, un Egiziano, lo acquistò da quegli Ismaeliti che l'avevano condotto laggiù. Il Signore fu con Giuseppe: a lui tutto riusciva bene e rimase nella casa dell'Egiziano, suo padrone. Il suo padrone si accorse che il Signore era con lui e che il Signore faceva riuscire per mano sua quanto egli intraprendeva. Così Giuseppe trovò grazia agli occhi di lui e divenne suo servitore personale; anzi, quello lo nominò suo maggiordomo e gli diede in mano tutti i suoi averi. Da quando egli lo aveva fatto suo maggiordomo e incaricato di tutti i suoi averi, il Signore benedisse la casa dell'Egiziano grazie a Giuseppe e la benedizione del Signore fu su quanto aveva, sia in casa sia nella campagna. Così egli lasciò tutti i suoi averi nelle mani di Giuseppe e non si occupava più di nulla, se non del cibo che mangiava.

**La parola di Fra Immacolato - Lettera a Don Michele Ruc-
 cia, 8.12.1951**

Mio caro Don Michele,
 l'Angelo disceso dai Cieli a portarmi la pace di Dio, a dirmi che il Signore è con me, oggi siete stato voi. E non poteva essere altrimenti. A voi stamani, mentre mi comunicavate, io ho domandato: il Signore è con me? O io di già sono dannato? E perché questa domanda, voi mi direte? Il perché va

Domande

- Quando pensi che il Signore sia con te?
- Come vivi il momento della Comunione?
- Che importanza ha il mistero eucaristico nella tua vita?

**Preghiera per la beatificazione e canonizzazione
 di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù**

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
 immolato sull'altare della croce
 per la salvezza di ogni essere umano,
 ti prego umilmente di voler glorificare,
 anche su questa terra, il tuo servo,
 Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
 con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*

(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
 per intercessione di Fra Immacolato
 che vivendo tra noi si è offerto vittima
 per la santificazione dei Sacerdoti
 e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
 dt.fabio@gmail.com

Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.4826190; Prof. Giuseppe Biscotti
 338.9851963 gbiscotti@libero.it

trovato in ciò che mi è accaduto prima della Comunione. Recitavo l'Ufficio quando mi si è affacciata alla mente la mia indegnità, ho visto quando poco adatto a me è il mio nome di religione e mentre ciò meditavo, pensavo a tutti i nostri Santi che veramente immacolati erano e sono, in special modo pensavo a S. Teresina ed a Santa Teresa Margherita che pur meritando tale nome, non l' hanno avuto. Mentre tali meditazioni mi radicavano in umiltà, ho sentito una terribile imperiosa voce che mi diceva: Tu andrai all'inferno! Che terribile momento è stato questo per me, ho avuto dello smarrimento, sono rimasto annichilito e mentre sentivo tali parole, sembravami essere già l'inferno aperto a me dinnanzi, pronto a ricevermi. Ora più che mai mi convinco che questa è la pura verità, io credo di essere a tutti di scandalo per i miei continui mali esempi e non so come si faccia a sopportarmi. Arrossisco e non ho ardire di alzare gli occhi in faccia agli altri. Oh, Padre mio, io vi faccio del male, se ve ne accorgete allontanatevi da me, non voglio arrecarvi no-cumento alcuno, voglio il vero vostro bene. Vi ringrazio degli auguri, li ho contraccambiati ai piedi di Gesù e Maria. Ci crocifigga Gesù fino al punto di non aver più volontà propria e a cercare solo l'onore e la gloria di Dio. Aff.mo Fra Immacolato

Dal Salterio - *Salmo 118*

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.
Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.

La parola di un testimone - *Il Cielo sulla casa, Don Michele Fratianni, pp. 93-95.*

«La Comunione di Aldo! Quel rito soffuso di attesa! Era tutto un'adorazione! "Prendete e mangiate: questo è il mio Corpo" aveva detto Gesù; e questo, poche ore prima di accettare la sua morte. Si sa, da parte di ognuno che le parole più vere, più sincere e più care si dicono in prossimità del congedo finale. All'istituzione dell'Eucarestia è legato tutto il mistero cristiano, dall'inconcepibile amore di Dio verso l'uomo alla salvezza e al soccorso dello stesso. [...] Aldo conosceva tutta la letteratura religiosa che parla di questo luminoso mistero cristiano, perciò al momento della Comunione egli creava attorno a sé un silenzio carico di attesa. E tu che ascoltavi le scarse parole del rito o l'espressione assente del volto di Aldo, tu sentivi intensamente la presenza reale di Gesù in quell'ostia bianca che scompariva in Aldo perché irrompesse in tutta quella camera la presenza di Dio, invisibile sì, e perciò molto più toccante. E vi assicuro che in quelle circostanze il famoso inno eucaristico *Adoro Te devote* modulato sulla melodia dell'antico gregoriano acquistava in quella camera di Aldo tutto il suo struggente fascino».